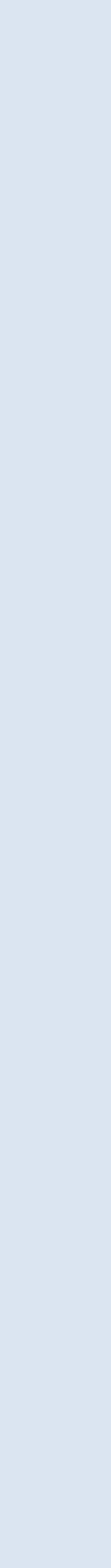




REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2025



COMUNE DI GALLARATE

**REFERTO
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
2025**

Parte prima

REFERTO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO

1 Il monitoraggio attivato in sintesi

1.1 Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto di norme dove, rispetto al passato:

- esiste una maggiore attenzione ed una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- la gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente, come conseguenza diretta dell'andamento congiunturale della finanza pubblica (si pensi, ad esempio, alla regole periodiche sulla spending review, ai limiti mutevoli sulle assunzioni o sull'indebitamento del singolo ente, ecc.).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme:

- nel modello ufficiale del Documento unico di programmazione, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale sugli acquisti, secondo predeterminati schemi-tipo;
- nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A. dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione, almeno per enti di una certa dimensione demografica, anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

- a) per garantire "(...) la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (...)" (D.Lgs.267/00, art.196 - Controllo di gestione);
- b) il controllo di gestione "(...) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (...) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (...)" (D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del controllo);
- c) la struttura "(...) alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili" (D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del controllo di gestione);
- d) nell'ambito dei sistemi di controllo "(...) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (...) anche alla Corte dei conti (...)" (D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si sviluppa per gruppi di argomenti omogenei provvisti di una propria numerazione progressiva, e ciò al fine di migliorare la comprensione organica e coordinata da parte del lettore.

2 Controllo sulla gestione economico-patrimoniale

2.1 Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti in particolare modo a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico e istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi a suo tempo prefigurati.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come *"il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"* dove, per "efficacia", si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) controllo sulla gestione economico-patrimoniale oppure, per gli enti minori, esclusivamente patrimoniale;
- b) controllo sulla gestione della competenza;
- c) verifica opzionale, se ritenuta necessaria, sull'andamento storico degli indicatori di controllo di gestione.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione economico-patrimoniale"*, primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- l'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (andamento della gestione dei residui; andamento della gestione di competenza);
- l'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (andamento dell'attivo patrimoniale; andamento del passivo patrimoniale);
- l'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

2.2 Andamento della gestione dei residui

2.2.1 Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali *"...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio (...)"* (art.186/1). Inoltre, per quanto riguarda le entrate *"...costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio (...)"* (art.189/1-2).

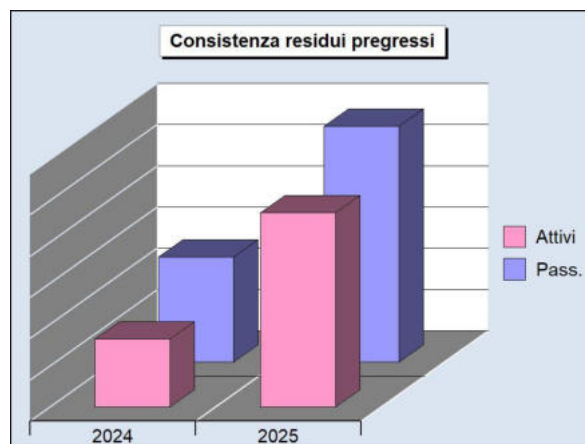
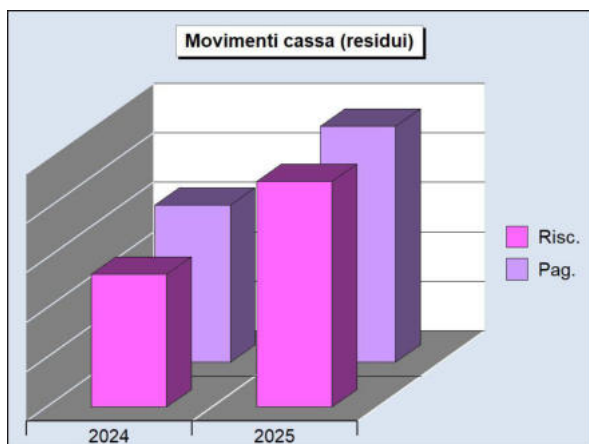
Nel comparto separato della spesa, invece, *"...costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio"* (art.190/1).

Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella dei residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

2.2.2 Elementi monitorati

Andamento della gestione dei residui (Biennio 2024-2025)		Rendiconto		Variazione biennio
		2024	2025	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	6.450.606,45	8.686.530,05	
Riscossioni (res.)	(+)	12.662.010,49	21.532.300,61	
Pagamenti (res.)	(-)	14.953.943,44	22.487.381,37	
Saldo movimenti cassa (solo residui)		4.158.673,50	7.731.449,29	3.572.775,79
Residui attivi (res.)	(+)	7.696.626,07	21.985.355,15	
Residui passivi (res.)	(-)	11.853.054,23	26.641.096,28	
Saldo residui da riportare (solo residui)		-4.156.428,16	-4.655.741,13	-499.312,97



2.3 Andamento della gestione di competenza

2.3.1 Finalità del controllo

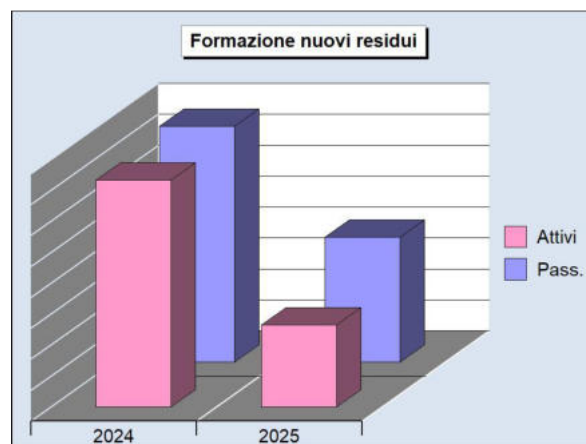
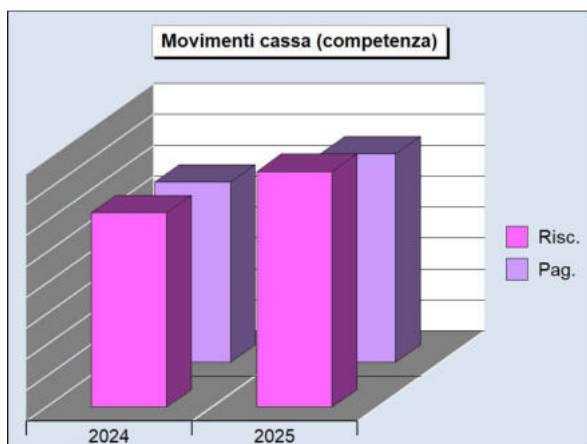
La regola contabile precisa che "(...) conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (art.228/1-2). Il conto del bilancio "(...) si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio" (art.228/4).

In questo ambito, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, e in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

La tabella con il grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della competenza.

2.3.2 Elementi monitorati

Andamento della gestione di competenza (Biennio 2024-2025)		Rendiconto		Variazione biennio
		2024	2025	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	
Riscossioni (comp.)	(+)	62.218.522,91	75.434.036,44	
Pagamenti (comp.)	(-)	57.690.666,36	66.689.178,79	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		4.527.856,55	8.744.857,65	4.217.001,10
Residui attivi (comp.)	(+)	37.154.234,76	13.491.126,89	
Residui passivi (comp.)	(-)	38.549.958,23	20.455.007,49	
Saldo residui da riportare (solo competenza)		-1.395.723,47	-6.963.880,60	-5.568.157,13



2.4 Andamento dell'attivo patrimoniale

2.4.1 Finalità del controllo

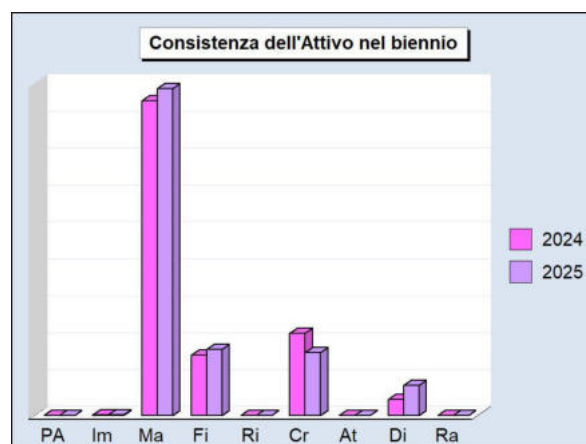
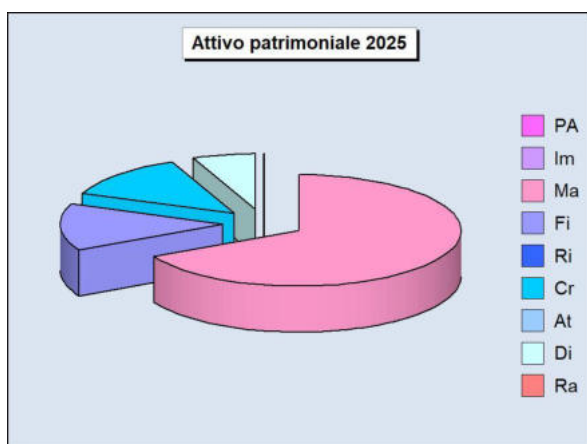
Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che *"lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio"* (art.230/1). Il patrimonio degli enti locali "(...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230/2).

La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

2.4.2 Elementi monitorati

Andamento dell'attivo patrimoniale (Biennio 2024-2025)		Importo		Scostamento	
		2024	2025	Importo	Perc.
Crediti vs. P.A. per partecip. al fondo di dotaz.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	(+)	374.796,61	229.683,62	-145.112,99	-38,72
Immobilizzazioni materiali	(+)	170.527.263,44	177.100.099,36	6.572.835,92	3,85
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	32.692.564,99	35.754.177,85	3.061.612,86	9,36
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	(+)	44.456.975,52	33.966.845,72	-10.490.129,80	-23,60
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	(+)	8.686.530,05	16.476.306,94	7.789.776,89	89,68
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		256.738.130,61	263.527.113,49		



2.5 Andamento del passivo patrimoniale

2.5.1 Finalità del controllo

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che il patrimonio degli enti locali "(...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della

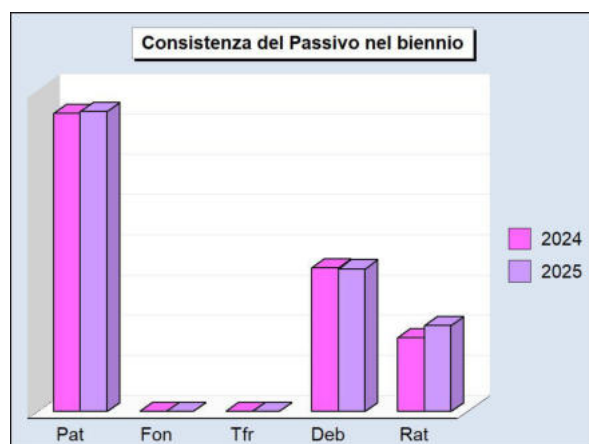
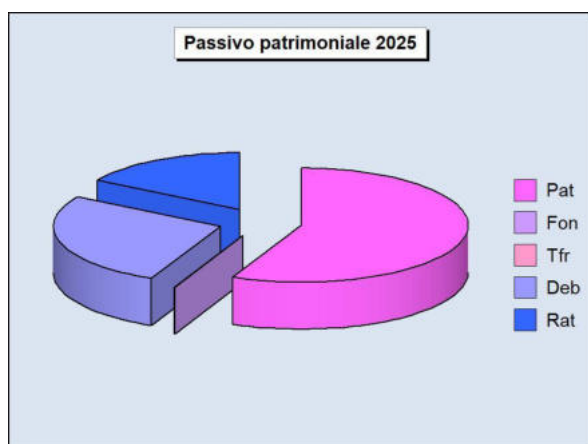
dotazione patrimoniale" (art.230/2).

Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

2.5.2 Elementi monitorati

Andamento del passivo patrimoniale (Biennio 2024-2025)		Importo		Scostamento	
		2024	2025	Importo	Perc.
Fondo di dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve	(+)	151.206.624,03	151.206.624,03	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	(+)	-2.765.433,61	979.627,76	3.745.061,37	0,00
Risultato economico esercizi precedenti	(+)	0,00	-2.765.433,61	-2.765.433,61	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma (patrimonio netto)		148.441.190,42	149.420.818,18		
Fondo rischi ed oneri	(+)	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti	(+)	71.530.310,46	71.022.686,68	-507.623,78	-0,71
Ratei e risconti passivi	(+)	36.596.629,73	42.913.608,63	6.316.978,90	17,26
Somma (passivo, al netto PN)		108.296.940,19	114.106.295,31		
Totale		256.738.130,61	263.527.113,49		



2.6 Andamento dei parametri di deficit strutturale

2.6.1 Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, *"sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento"* (art.242/1).

Il sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del prospetto dei "Parametri obiettivi" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività (scostamento *sospetto* dalla media).

L'attenzione del legislatore, in linea di massima, si è focalizzata su una serie di fenomeni ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento eccessivo; disavanzo a rendiconto, rigidità della spesa, indebitamento sommerso.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- anticipazione chiuse solo contabilmente
- sostenibilità debiti finanziari
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- debiti riconosciuti e finanziati
- debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (incassi rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficiarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indicatore, pertanto, il corrispondente valore assume l'attributo *Negativo* (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e *Positivo* (fuori soglia) in caso contrario.

2.6.2 Elementi monitorati

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 Controllo sulla gestione della competenza

3.1 Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La nuova formulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio il cui numero, ma soprattutto la dimensione finanziaria movimentata, sono un indice generico sulla capacità dell'ente di programmare il reperimento e l'uso delle risorse con un sufficiente grado di attendibilità. Questa affermazione è però valida in un regime di finanza pubblica relativamente stabile mentre non lo è quando, come si verifica molto spesso in questi ultimi anni, il legislatore introduce frequenti modifiche al sistema delle regole contabili e nella metodologia di distribuzione delle risorse.

In ogni caso, il processo di costruzione di bilancio può essere perfezionato di anno in anno prendendo spunto dai fenomeni che hanno portato alla formazione delle variazioni di bilancio e dalle modalità con cui sono state reperite le informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposa nello specifico versante operativo delle entrate dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- analisi sull'andamento delle entrate (grado di accertamento delle entrate; grado di riscossione delle entrate);
- analisi sull'andamento delle uscite (grado di impegno delle uscite; grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

3.2 Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

3.2.1 Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole del TUEL che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, "(...) può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare (...)" (art.175/1-2).

Le variazioni al bilancio devono essere deliberate "(...) non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le

seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero (...);
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa (...);
- f) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati (...);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente (...)" (art.175/3).

Con la variazione di assestamento generale, inoltre, "(...) deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (...)" (art.175/8). Per quanto riguarda invece il PEG, l'organo esecutivo "(...) con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione (...)" (art.175/5bis). Queste ultime "(...) possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno" (art.175/9).

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

3.2.2 Elementi monitorati

Principali variazioni di bilancio (Esercizio 2025)	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027-APPROVAZ.PROPOSTA AL C.C.	G.M.	22	12-02-2026
VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	C.C.	4	25-02-2025
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAM.GEN. DI BILANCIO 2025-2027-PROPOSTA AL C.C.	G.M.	119	09-07-2025
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2025-2027	C.C.	27	23-07-2025
VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027-PROPOSTA AL C.C.	G.M.	197	04-11-2025
APPROVAZIONE VARIAZIONE N.3 AL BILANCI DI PREVISIONE 2025-2027	C.C.	42	25-11-2025

3.3 Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

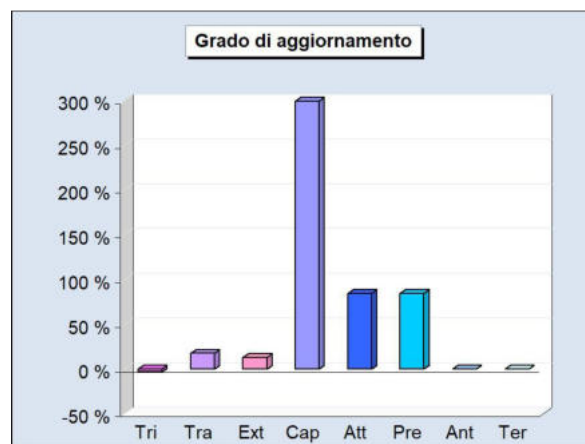
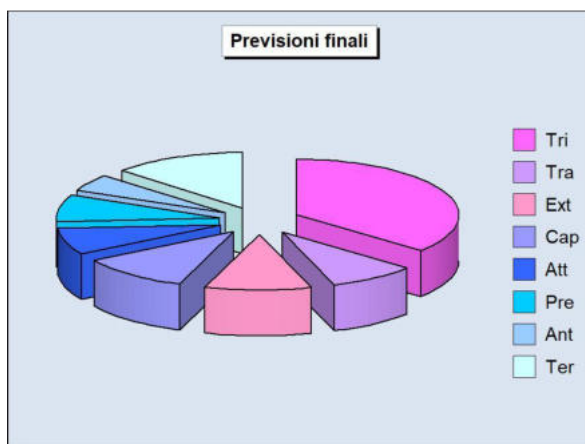
3.3.1 Finalità del controllo

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono durante l'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista strettamente finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

3.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Tributi e perequazione	38.278.998,86	37.132.722,00	-2,99
2 Trasferimenti correnti	7.585.000,00	8.924.409,59	17,66
3 Extratributarie	9.606.100,00	10.866.100,00	13,12
4 Entrate in conto capitale	2.812.750,00	11.236.141,75	299,47
5 Riduzione di attività finanziarie	4.306.340,00	7.955.218,68	84,73
6 Accensione di prestiti	4.306.340,00	7.955.218,68	84,73
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	13.700.000,00	13.700.000,00	0,00
Totale	85.595.528,86	102.769.810,70	20,06



3.4 Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

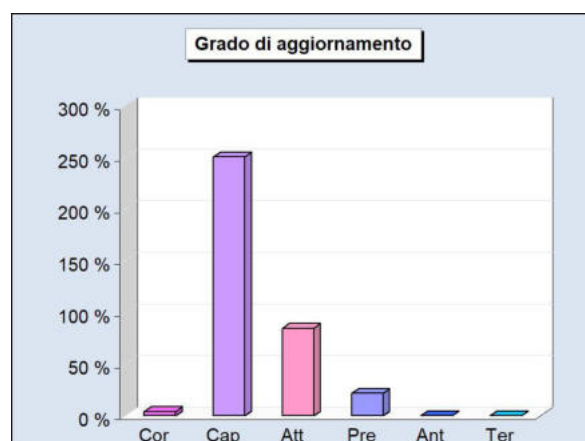
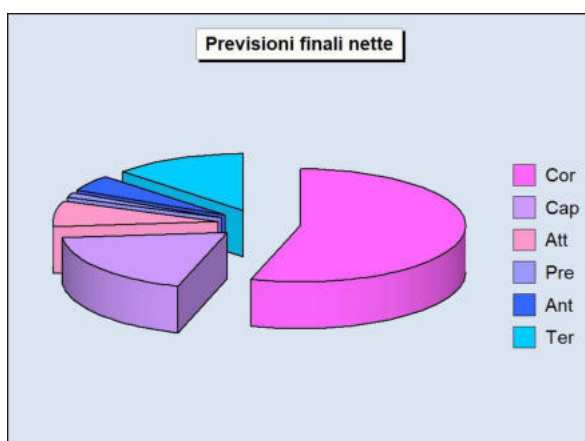
3.4.1 Finalità del controllo

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente locale (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

3.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2025 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Correnti	55.770.098,86	58.023.649,20	4,04
2 In conto capitale	5.619.090,00	19.693.198,31	250,47
3 Incremento attività finanziarie	4.306.340,00	7.955.218,68	84,73
4 Rimborso di prestiti	1.200.000,00	1.460.000,00	21,67
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	13.700.000,00	13.700.000,00	0,00
Totale	85.595.528,86	105.832.066,19	23,64



3.5 Grado di accertamento delle entrate

3.5.1 Finalità del controllo

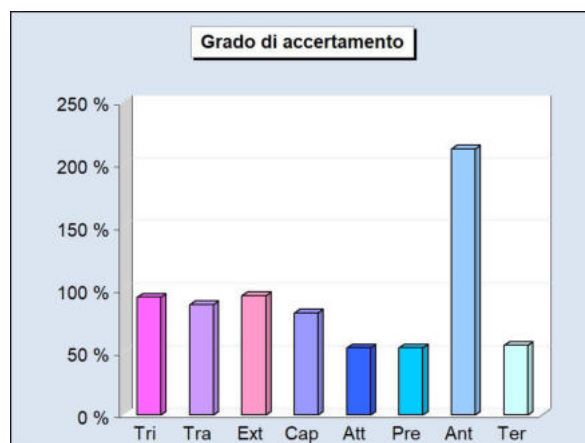
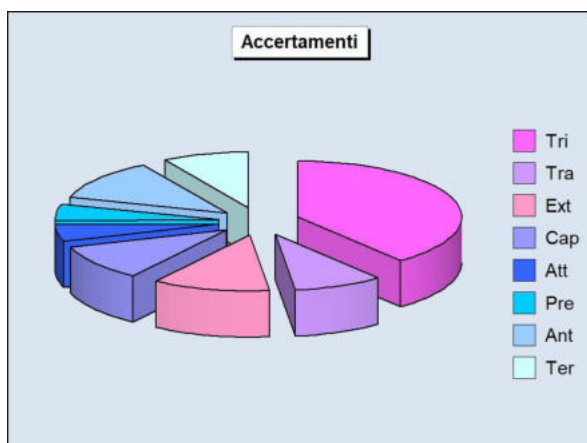
Secondo il testo unico sugli enti locali "(...) l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179/1). L'esito conclusivo del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza).

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

3.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 Grado di accertamento	Entrate		% Accertato
	Prev. finali	Accertamenti	
1 Tributi e perequazione	37.132.722,00	34.880.994,38	93,94
2 Trasferimenti correnti	8.924.409,59	7.858.217,23	88,05
3 Extratributarie	10.866.100,00	10.341.893,91	95,18
4 Entrate in conto capitale	11.236.141,75	9.135.859,82	81,31
5 Riduzione di attività finanziarie	7.955.218,68	4.250.000,00	53,42
6 Accensione di prestiti	7.955.218,68	4.250.000,00	53,42
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	10.606.062,22	212,12
9 Entrate C/terzi e partite giro	13.700.000,00	7.602.135,77	55,49
Totale	102.769.810,70	88.925.163,33	86,53



3.6 Grado di riscossione delle entrate

3.6.1 Finalità del controllo

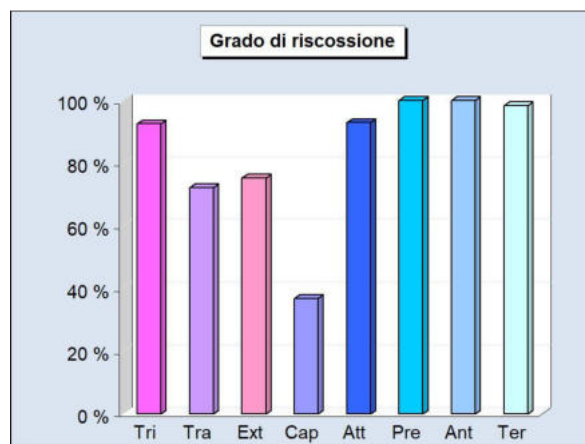
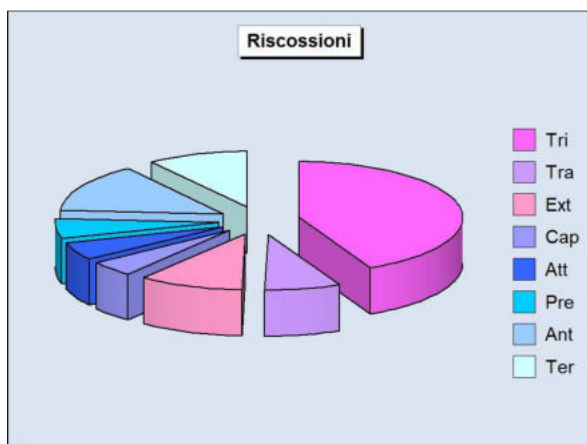
Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento "(...) la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179/1).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

3.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2025 Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
1 Tributi e perequazione	34.880.994,38	32.301.306,28	92,60
2 Trasferimenti correnti	7.858.217,23	5.676.162,41	72,23
3 Extratributarie	10.341.893,91	7.791.661,77	75,34
4 Entrate in conto capitale	9.135.859,82	3.371.486,39	36,90
5 Riduzione di attività finanziarie	4.250.000,00	3.952.901,47	93,01
6 Accensione di prestiti	4.250.000,00	4.250.000,00	100,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.606.062,22	10.606.062,22	100,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	7.602.135,77	7.484.455,90	98,45
Totale	88.925.163,33	75.434.036,44	84,83



3.7 Grado di impegno delle uscite

3.7.1 Finalità del controllo

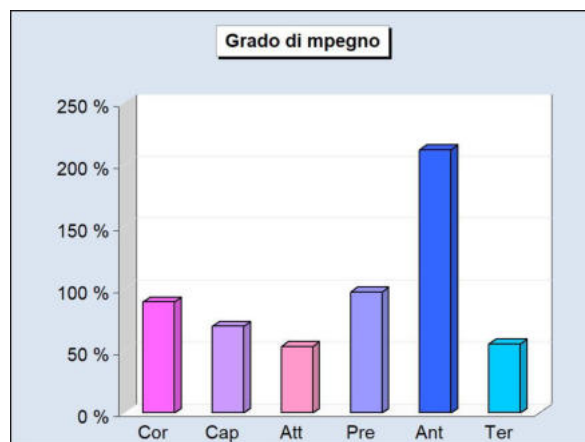
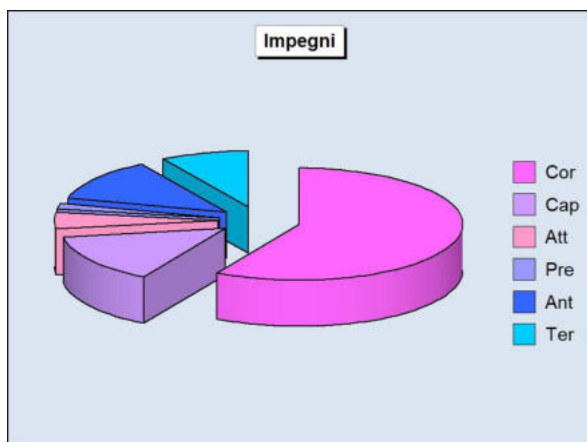
La disciplina contabile delle uscite specifica con il TUEL che, di norma, "(...) l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183/1).

Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno, ma solo nei limitati casi ammessi dalla norma).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

3.7.2 Elementi monitorati

Monitoraggio uscite CP 2025 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Prev. finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni	
1 Correnti	58.023.649,20	1.139.500,00	56.884.149,20	50.821.846,54	89,34
2 In conto capitale	19.693.198,31	1.890.157,80	17.803.040,51	12.441.610,54	69,88
3 Incremento attività finanziarie	7.955.218,68	0,00	7.955.218,68	4.250.000,00	53,42
4 Rimborso di prestiti	1.460.000,00	-	1.460.000,00	1.422.531,21	97,43
5 Chiusura anticipazioni	5.000.000,00	-	5.000.000,00	10.606.062,22	212,12
7 Spese C/terzi e partite giro	13.700.000,00	-	13.700.000,00	7.602.135,77	55,49
Totale	105.832.066,19	3.029.657,80	102.802.408,39	87.144.186,28	84,77



3.8 Grado di pagamento delle uscite

3.8.1 Finalità del controllo

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, con pochissime eccezioni previste dalla norma contabile (prenotazioni di impegno). La velocità con cui questi debiti vengono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'impegno di competenza che non si è

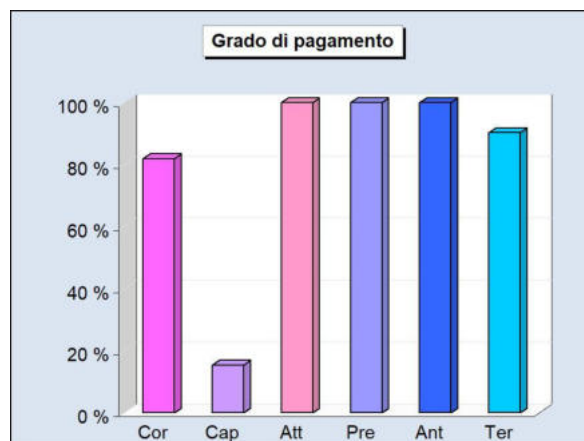
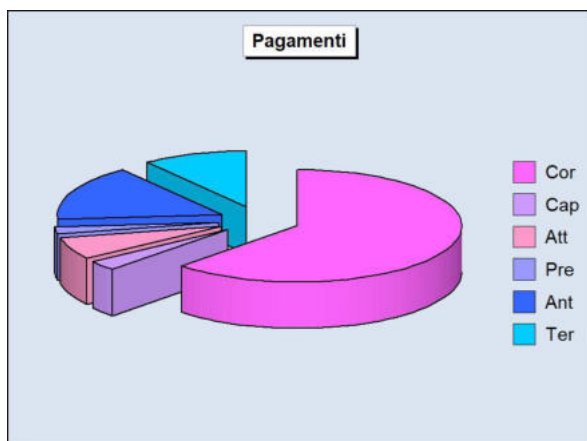
interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere, mediante il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento delle spese. Secondo il TUEL "(..) *gli ordinativi di pagamento sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro*" (art.185/1). Il tesoriere opera in esecuzione a questa disposizione impartita dall'ente e procede con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono avere portato, nel corso di questo esercizio, ad un eccessivo accumulo di residui passivi.

La tabella accosta gli impegni con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni in altrettanti pagamenti.

3.8.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2025 Grado di pagamento	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
1 Correnti	50.821.846,54	41.634.465,37	81,92
2 In conto capitale	12.441.610,54	1.912.149,87	15,37
3 Incremento attività finanziarie	4.250.000,00	4.250.000,00	100,00
4 Rimborso di prestiti	1.422.531,21	1.422.531,21	100,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.606.062,22	10.606.062,22	100,00
7 Spese C/terzi e partite giro	7.602.135,77	6.863.970,12	90,29
Totale	87.144.186,28	66.689.178,79	76,53



4 Analisi della spesa per missioni

4.1 Premessa all'analisi della spesa per missioni

In base a quanto stabilito dall'ordinamento degli enti locali, nella configurazione introdotta con il D.Lgs.118/11, *"le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate (..) in:*

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;*
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli (..)" (art.165/4)*

Il bilancio, costruito per missioni (sintesi) e programmi (analisi), pertanto, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese in C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Non bisogna dimenticare che il controllo di gestione *"(..) è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"* (art.196/2). Il riscontro sull'andamento delle missioni, anche limitata al solo aspetto finanziario, rappresenta comunque un elemento di rilievo per contribuire a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposta nello specifico versante operativo della spesa per missioni che è vista in un primo approccio nel suo insieme ed in un secondo tempo, poi, scomposta nelle due caratteristiche elementari (spesa di gestione e intervento in conto capitale).

L'attività di monitoraggio definita come *"Analisi della spesa per missioni"* si articola in direzioni diverse ed interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della spesa per missioni nel suo complesso (funzionamento + investimento);
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di impegno delle missioni di parte investimento;
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di pagamento delle missioni di parte investimento.

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in *"Finalità del controllo"*;

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

4.2 Analisi della spesa per missioni nel suo complesso (Funzionamento + Investimento)

4.2.1 Finalità del controllo

Questa visione d'insieme riporta solo l'ammontare complessivo degli interventi destinati al funzionamento della gestione corrente e di quella in conto capitale. Si tratta, in altre parole, del punto di partenza necessario per poi procedere con l'analisi delle due componenti elementari in cui si articola ogni singola missione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.2.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni
Funzionamento	64.483.649,20	1.139.500,00	63.344.149,20	62.850.439,97
Investimento	27.648.416,99	1.890.157,80	25.758.259,19	16.691.610,54
Totale	92.132.066,19	3.029.657,80	89.102.408,39	79.542.050,51

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni - Spesa complessiva (Corrente + Investimento)			
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni
Servizi generali	28.674.807,80	1.139.500,00	27.535.307,80	22.679.476,90
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	2.109.000,00	0,00	2.109.000,00	1.890.052,93
Istruzione	9.598.378,68	0,00	9.598.378,68	8.556.050,68
Cultura	1.454.250,00	0,00	1.454.250,00	1.425.868,05
Sport	247.000,00	0,00	247.000,00	203.900,42
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	661.000,00	0,00	661.000,00	405.597,72
Tutela ambiente	14.409.391,75	1.176.157,80	13.233.233,95	12.797.509,51
Trasporti	9.860.000,00	714.000,00	9.146.000,00	4.803.368,52
Soccorso civile	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Sociale e famiglia	15.337.946,67	0,00	15.337.946,67	13.410.796,29
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	715.000,00	0,00	715.000,00	710.000,00
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	1.865.291,29	0,00	1.865.291,29	0,00
Debito pubblico	2.160.000,00	0,00	2.160.000,00	2.028.367,27
Anticipazioni	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	10.606.062,22
Totale	92.132.066,19	3.029.657,80	89.102.408,39	79.542.050,51



4.3 Grado di impegno delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

4.3.1 Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

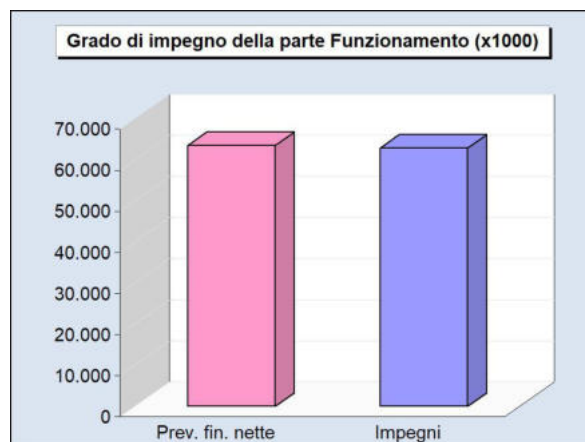
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni	
Funzionamento	64.483.649,20	1.139.500,00	63.344.149,20	62.850.439,97	99,22 %
Investimento	27.648.416,99	1.890.157,80	25.758.259,19	16.691.610,54	64,80 %
Totale	92.132.066,19	3.029.657,80	89.102.408,39	79.542.050,51	89,27 %

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)				% Impegnato
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni	
Servizi generali	20.074.589,12	1.139.500,00	18.935.089,12	17.821.066,55	94,12 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	2.109.000,00	0,00	2.109.000,00	1.890.052,93	89,62 %
Istruzione	3.869.500,00	0,00	3.869.500,00	3.797.373,16	98,14 %
Cultura	1.271.500,00	0,00	1.271.500,00	1.243.118,05	97,77 %
Sport	247.000,00	0,00	247.000,00	203.900,42	82,55 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Territorio	561.000,00	0,00	561.000,00	405.597,72	72,30 %
Tutela ambiente	9.026.000,00	0,00	9.026.000,00	8.590.279,45	95,17 %
Trasporti	2.390.000,00	0,00	2.390.000,00	2.168.825,91	90,75 %
Soccorso civile	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	100,00 %
Sociale e famiglia	15.287.946,67	0,00	15.287.946,67	13.360.796,29	87,39 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	715.000,00	0,00	715.000,00	710.000,00	99,30 %
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	1.747.113,41	0,00	1.747.113,41	0,00	0,00 %
Debito pubblico	2.160.000,00	0,00	2.160.000,00	2.028.367,27	93,91 %
Anticipazioni	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	10.606.062,22	212,12 %
Totale	64.483.649,20	1.139.500,00	63.344.149,20	62.850.439,97	99,22 %



4.4 Grado di impegno delle missioni di parte Investimento

4.4.1 Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto della mancata immediata esigibilità (FPV attivato).

Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

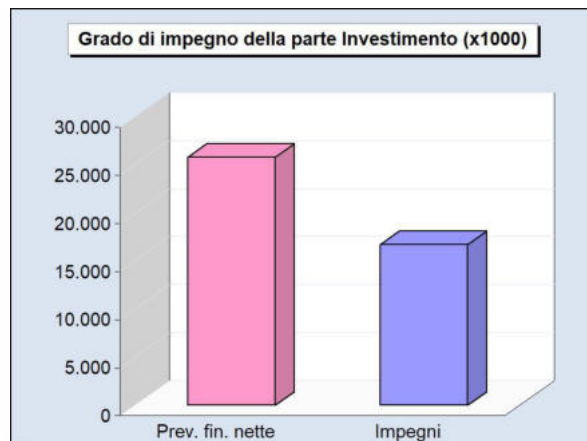
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni	
Funzionamento	64.483.649,20	1.139.500,00	63.344.149,20	62.850.439,97	99,22 %
Investimento	27.648.416,99	1.890.157,80	25.758.259,19	16.691.610,54	64,80 %
Totale	92.132.066,19	3.029.657,80	89.102.408,39	79.542.050,51	89,27 %

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di impegno	Missioni - Parte Investimento				% Impegnato
	Prev. Finali (+)	FPV/U (-)	Prev. fin. nette	Impegni	
Servizi generali	8.600.218,68	0,00	8.600.218,68	4.858.410,35	56,49 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Istruzione	5.728.878,68	0,00	5.728.878,68	4.758.677,52	83,06 %
Cultura	182.750,00	0,00	182.750,00	182.750,00	100,00 %
Sport	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Territorio	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00 %
Tutela ambiente	5.383.391,75	1.176.157,80	4.207.233,95	4.207.230,06	100,00 %
Trasporti	7.470.000,00	714.000,00	6.756.000,00	2.634.542,61	39,00 %
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sociale e famiglia	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	100,00 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Agricoltura e pesca	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	118.177,88	0,00	118.177,88	0,00	0,00 %
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	27.648.416,99	1.890.157,80	25.758.259,19	16.691.610,54	64,80 %



4.5 Grado di pagamento delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

4.5.1 Finalità del controllo

Dal punto di vista del procedimento contabile, l'assunzione di un impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto gestione possono interferire sul normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito.

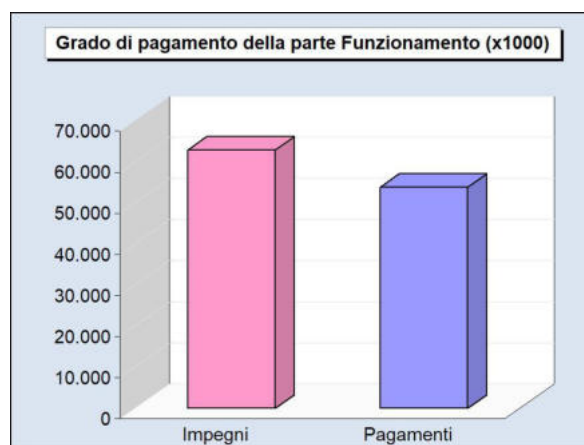
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nell'osservare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, in quato modo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

4.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Prev. fin. nette	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	63.344.149,20	62.850.439,97	53.663.058,80	85,38
Investimento	25.758.259,19	16.691.610,54	6.162.149,87	36,92
Totale	89.102.408,39	79.542.050,51	59.825.208,67	75,21

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di pagamento	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)			% Pagato
	Prev. fin. nette	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	18.935.089,12	17.821.066,55	15.471.268,53	86,81
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	2.109.000,00	1.890.052,93	1.674.237,94	88,58
Istruzione	3.869.500,00	3.797.373,16	3.154.035,95	83,06
Cultura	1.271.500,00	1.243.118,05	1.041.748,32	83,80
Sport	247.000,00	203.900,42	119.854,18	58,78
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	561.000,00	405.597,72	404.676,84	99,77
Tutela ambiente	9.026.000,00	8.590.279,45	7.877.840,42	91,71
Trasporti	2.390.000,00	2.168.825,91	1.203.409,32	55,49
Soccorso civile	25.000,00	25.000,00	23.232,58	92,93
Sociale e famiglia	15.287.946,67	13.360.796,29	9.368.896,46	70,12
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	715.000,00	710.000,00	689.428,77	97,10
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	1.747.113,41	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	2.160.000,00	2.028.367,27	2.028.367,27	100,00
Anticipazioni	5.000.000,00	10.606.062,22	10.606.062,22	100,00
Totale	63.344.149,20	62.850.439,97	53.663.058,80	85,38



4.6 Grado di pagamento delle missioni di parte Investimento

4.6.1 Finalità del controllo

Come per la parte corrente, anche per gli investimenti l'assunzione dell'impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione dell'opera pubblica. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto capitale possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese d'investimento sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del rispettivo credito.

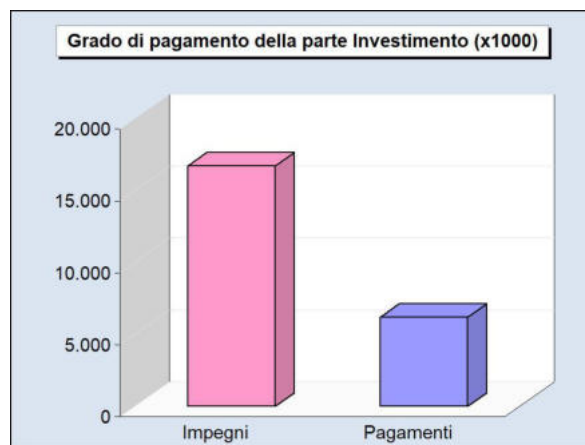
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

4.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2025 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Prev. fin. nette	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	63.344.149,20	62.850.439,97	53.663.058,80	85,38
Investimento	25.758.259,19	16.691.610,54	6.162.149,87	36,92
Totale	89.102.408,39	79.542.050,51	59.825.208,67	75,21

Monitoraggio missioni CP 2025 Grado di pagamento	Missioni - Parte Investimento			% Pagato
	Prev. fin. nette	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	8.600.218,68	4.858.410,35	4.706.981,44	96,88
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	5.728.878,68	4.758.677,52	809.696,22	17,02
Cultura	182.750,00	182.750,00	32.496,78	17,78
Sport	0,00	0,00	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Tutela ambiente	4.207.233,95	4.207.230,06	101.386,23	2,41
Trasporti	6.756.000,00	2.634.542,61	461.859,20	17,53
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	50.000,00	50.000,00	49.730,00	99,46
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	118.177,88	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.758.259,19	16.691.610,54	6.162.149,87	36,92



5 Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

5.1 Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione possono includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto di parametri decisi a livello comunitario.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio delle prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale e quelli a rilevanza economica. Con i primi (domanda individuale) si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato). Con i secondi (rilevanza economica), l'ente opera invece prevalentemente in regime di mercato e le prestazioni rese sono per loro stessa natura connesse con i costi di gestione e di investimento legati all'esercizio di tale attività. In questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi) analizzato.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento dei principali investimenti attivati;
- analisi sui risultati dei principali servizi erogati.

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

5.2 Elenco dei principali investimenti attivati

5.2.1 Finalità del controllo

Il comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici prevede infatti che "*l'attività di realizzazione dei lavori pubblici (...), di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (...) predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente (...) e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso*" (L.109/94, art.14/1). La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario rappresentano, pertanto, due aspetti distinti del medesimo procedimento.

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo. L'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate dalle opere in conto capitale complessivamente elencate.

5.2.2 Elementi monitorati

Principali investimenti attivati	Rendiconto 2025	
	Valore	Peso %
PROGETTAZIONE ESTERNA OPERE PUBBLICHE	184.911,20	1,52 %
MANUT.STRAORD.EDIFICI SCOLASTICI E COM.LI	1.079.798,84	8,90 %
EFFICIENTAMENTO PALAZZO MEZZANOTTE	182.750,00	1,51 %
RIQUALIFICAZIONE URBANA CASCINETTA-CAJELLO	4.057.233,95	33,42 %
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	100.000,00	0,82 %
PROGETTO CICLABILITA'	100.000,00	0,82 %
MANUT.STRAORD.STRADE E MARCIAP.-OPERE DI URB.	584.542,61	4,82 %
VIADOTTO MORNERA-ADEG.NORMATIVO	1.950.000,00	16,07 %
RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO MINOLETTI	3.648.878,68	30,06 %
ACQUISIZIONE AREE	249.854,18	2,06 %
Totale	12.137.969,46	100,00 %

5.3 Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

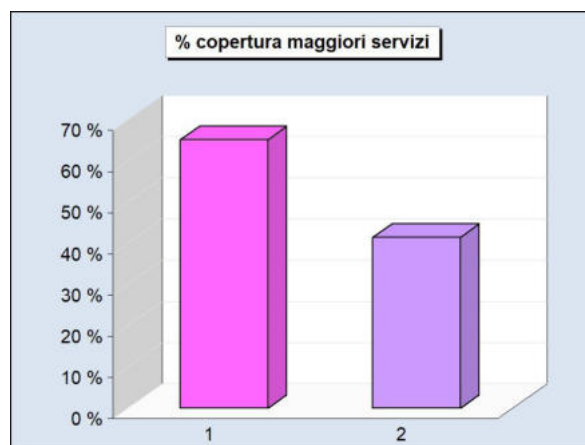
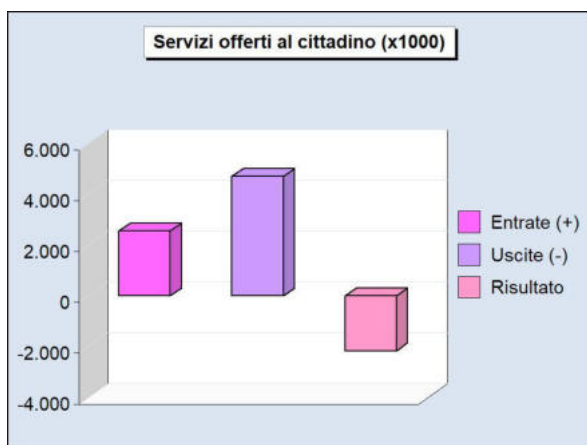
5.3.1 Finalità del controllo

Il prospetto mostra il bilancio dei principali servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese ottenuta mediante la richiesta all'utente di una contribuzione economica (tariffa) oppure con l'ottenimento di contributi in conto gestione erogati, per la quasi totalità, da altri enti della pubblica amministrazione.

Quando la colonna "Risultato" mostra un importo negativo questo significa che l'ente è intervenuto con proprie risorse generiche per coprire l'eccedenza delle uscite sulle corrispondenti entrate (servizio gestito in perdita).

5.3.2 Elementi monitorati

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2025		Risultato	% Copertura
	Entrate	Uscite		
REFEZIONE SCOLASTICA	1.660.440,92	2.550.000,00	-889.559,08	65,12 %
ASILI NIDO	893.461,20	2.160.550,29	-1.267.089,09	41,35 %
Totale	2.553.902,12	4.710.550,29	-2.156.648,17	54,22 %



arte seconda

MONITORAGGIO SPECIFICO
DEI CENTRI DI COST

Spese per Centro di Costo - Esercizio 2025 - SPESE CORRENT							
	Assestato 2024	Iniziale 2025	Variazioni 2025	Assestato 2025	Fpv	Tot. imp. Comp.	Tot. pagam. Comp.
Affari generali-personale-demografici-elettorale							
Segreteria gen.le-Staff Sindaco-Comunicazio	595.800,00	595.800,00	145.000,00	740.800,00	0,00	706.352,00	567.326,81
Gestione personale	11.481.279,00	10.887.279,00	1.056.000,00	11.943.279,00	1.139.500,00	10.471.804,68	9.817.345,33
Demografici	61.000,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	36.229,86	6.973,86
Elettorale	376.000,00	376.000,00	0,00	376.000,00	0,00	300.513,00	130.029,71
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	495,50	495,50
Totale	12.515.079,00	11.921.079,00	1.201.000,00	13.122.079,00	1.139.500,00	11.515.395,04	10.522.171,21
Finanziario-tributi-logistica-contratti							
Contratti-contenzioso-servizi interni	861.000,00	811.000,00	100.000,00	911.000,00	0,00	819.795,93	640.221,40
Archivio-protocollo-servizi ausiliari	72.000,00	152.000,00	0,00	152.000,00	0,00	73.190,77	155,77
Contabilità - Economato	4.310.384,07	3.794.135,37	542.488,16	4.336.623,53	0,00	2.406.054,42	2.080.842,72
Tributi	1.950.000,00	1.920.000,00	-150.000,00	1.770.000,00	0,00	1.641.017,51	1.434.748,22
Ced	685.965,80	680.000,00	0,00	680.000,00	0,00	679.314,68	633.510,81
Ricerca e finanziamenti	110.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	58.345,88	32.318,25
Totale	7.989.349,87	7.467.135,37	492.488,16	7.959.623,53	0,00	5.677.719,19	4.821.797,17
Servizi al territorio							
Lavori Pubblici e Ambiente	16.586.000,00	16.231.000,00	-250.000,00	15.981.000,00	0,00	15.036.201,68	12.937.237,55
Programmazione territoriale	171.000,00	161.000,00	0,00	161.000,00	0,00	5.597,72	4.676,84
Totale	16.757.000,00	16.392.000,00	-250.000,00	16.142.000,00	0,00	15.041.799,40	12.941.914,39
Commercio-artigianato-attività cimiteriali							
Suap	88.000,00	133.000,00	0,00	133.000,00	0,00	128.000,00	113.572,38
Cimiteri	391.000,00	461.000,00	30.000,00	491.000,00	0,00	491.000,00	416.148,15
Totale	479.000,00	594.000,00	30.000,00	624.000,00	0,00	619.000,00	529.720,53
Scuola-cultura-sport-tempo libero							
Asili nido	1.700.000,00	2.020.000,00	100.000,00	2.120.000,00	0,00	1.640.869,99	1.476.125,86
Istruzione	4.899.500,00	5.119.500,00	15.000,00	5.134.500,00	0,00	5.062.373,16	4.081.557,25
Civica Biblioteca	135.750,00	98.000,00	0,00	98.000,00	0,00	90.925,66	79.140,96
Cultura	319.500,00	324.500,00	75.000,00	399.500,00	0,00	378.192,39	226.179,86
Sport	172.000,00	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00	128.900,42	44.854,18
Fondazione MAGA	360.000,00	406.000,00	0,00	406.000,00	0,00	406.000,00	366.427,50
Totale	7.586.750,00	8.140.000,00	190.000,00	8.330.000,00	0,00	7.707.261,62	6.274.285,61
Gestione traffico							
Gestione traffico	240.000,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	239.078,83	180.726,42
Totale	240.000,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	239.078,83	180.726,42
Polizia Locale							
Polizia Locale	1.194.000,00	1.199.000,00	-75.000,00	1.124.000,00	0,00	899.269,48	656.191,71
Totale	1.194.000,00	1.199.000,00	-75.000,00	1.124.000,00	0,00	899.269,48	656.191,71
Servizi alla persona							
Minori	2.150.000,00	2.050.000,00	525.109,59	2.575.109,59	0,00	2.446.903,97	2.202.651,31
Persone con disabilita'	2.172.884,49	1.866.884,49	-47,41	1.866.837,08	0,00	1.795.381,19	1.576.626,73
Anziani	1.000.000,00	1.000.000,00	140.000,00	1.140.000,00	0,00	1.122.800,00	1.033.660,16
Famiglia	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	291.794,92	233.496,79
Piani di zona	3.800.000,00	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00	0,00	3.465.442,90	661.223,34
Totale	10.222.884,49	9.816.884,49	665.062,18	10.481.946,67	0,00	9.122.322,98	5.707.658,33
Totale parte corrente	56.984.063,36	55.770.098,86	2.253.550,34	58.023.649,20	1.139.500,00	50.821.846,54	41.634.465,37

Spese per Centro di Costo - Esercizio 2025 - SPESE D'INVESTIMENTC							
	Assestato 2024	Iniziale 2025	Variazioni 2025	Assestato 2025	Fpv	Tot. imp. Comp.	Tot. pagam. Comp.
Affari generali-personale-demografici-elettorale							
Segreteria gen.le-Staff Sindaco-Comunicazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demografici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Elettorale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziario-tributi-logistica-contratti							
Contratti-contenzioso-servizi interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Archivio-protocollo-servizi ausiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contabilità - Economato	617.826,96	166.340,00	101.837,88	268.177,88	0,00	128.644,97	68.097,28
Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ced	150.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00
Ricerca e finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	767.826,96	241.340,00	101.837,88	343.177,88	0,00	203.644,97	143.097,28
Servizi al territorio							
Lavori Pubblici e Ambiente	42.609.194,82	5.262.750,00	13.972.270,43	19.235.020,43	1.890.157,80	12.237.965,57	1.769.052,59
Programmazione territoriale	115.000,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.724.194,82	5.377.750,00	13.972.270,43	19.350.020,43	1.890.157,80	12.237.965,57	1.769.052,59
Commercio-artigianato-attività cimiteriali							
Suap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cimiteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuola-cultura-sport-tempo libero							
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Civica Biblioteca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cultura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sport	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondazione MAGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione traffico							
Gestione traffico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale							
Polizia Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi alla persona							
Minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Persone con disabilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piani di zona	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte c/to capitale	43.492.021,78	5.619.090,00	14.074.108,31	19.693.198,31	1.890.157,80	12.441.610,54	1.912.149,87

CONTROLLO DI GESTIONE - CONFRONTO SPESA CORRENTE IMPEGNATA RENDICONTI 2025

destinazione della spesa		GALLARATE (VA)		VARESE		BUSTO ARSIZIO (VA)		SARONNO (VA)		RHO (MI)		VIGEVANO (PV)		LECCO		LODI		ITALIA (Comuni)
abitanti al 1°-1.2026		53.023		79.100		84.595		38.812		51.000		63.480		47.326		45.643		58.942.828
missione	programma	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato	Impegnato per abitante	Impegnato per abitante (fonte BDAP 2020)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	981.865	19	1.390.323	18	873.014	10	355.220	9	886.127	17	775.368	12	908.787	19	1.108.409	24	
	Segreteria generale	924.862	17	714.187	9	2.695.852	32	261.296	7	814.216	16	991.740	16	923.823	20	476.076	10	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.525.422	48	2.815.576	36	1.381.543	16	1.280.035	33	3.430.341	67	1.758.416	28	2.380.207	50	1.207.710	26	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.442.704	27	796.695	10	2.514.498	30	1.553.812	40	360.713	7	1.501.837	24	1.084.684	23	2.311.510	51	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.507.315	66	2.332.909	29	6.683.916	79	2.067.355	53	1.541.168	30	1.307.664	21	1.730.831	37	1.392.804	31	
	Ufficio tecnico	1.650.481	31	2.252.029	28	574.113	7	700.845	18	1.229.603	24	1.040.874	16	1.352.881	29	743.096	16	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	416.230	8	995.227	13	1.337.061	16	987.595	25	830.253	16	1.080.675	17	714.809	15	867.516	19	
	Statistica e sistemi informativi	1.319.264	25	1.180.085	15	417.114	5	573.902	15	387.005	8	684.093	11	414.442	9	772.869	17	
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	5.052.923	95	6.347.803	80	3.899.764	46	2.307.001	59	582.460	11	1.601.037	25	1.671.212	35	988.572	22	
	Risorse umane	0	0	2.459.537	31	816.852	10	4.213.212	109	2.227.174	44	814.932	13	1.487.980	31	819.847	18	
Ordine pubblico e sicurezza	Altri servizi generali	17.821.067	336	21.284.370	269	21.193.727	251	14.300.273	368	12.289.059	241	11.650.678	184	12.799.464	270	10.709.365	235	281
	TOTALE MISSIONE	18.900.053	36	4.494.028	57	3.637.274	43	1.717.307	44	2.807.890	55	3.026.903	48	3.075.616	65	2.086.707	46	
	Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	968.264	15	683	0	35.557	1	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.995.167	63	3.076.300	65	2.122.264	46	53
Istruzione e diritto allo studio	TOTALE MISSIONE	720.000	14	3.947.360	50	3.096.767	37	908.066	23	733.164	14	3.012.585	47	1.817.947	38	1.257.998	28	
	Istruzione prescolastica	0	0	2.302.193	29	1.928.252	23	225.095	6	1.844.553	36	1.313.992	21	953.689	20	1.796.285	39	
	Altri ordini di istruzione non universitaria	0	0	21.172	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21.063	0	0	0	
	Istruzione universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34.000	1	52.825	1	
	Istruzione tecnica superiore	2.770.373	52	5.019.572	63	3.344.081	40	2.093.155	54	3.835.475	75	4.311.419	68	580.585	12	4.853.501	106	
	Servizi ausiliari all'istruzione	307.000	6	0	0	76.000	1	453.451	12	311.260	6	0	0	615.688	13	0	0	
	Diritto allo studio	3.797.373	72	11.290.296	143	8.445.100	100	3.679.768	95	6.774.452	132	8.637.997	136	4.022.972	85	7.960.610	174	93
	TOTALE MISSIONE	63.634	1	38.702	0	0	0	0	0	12.000	0	151.818	2	1.319.769	28	47.862	1	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.179.484	22	2.981.068	38	2.242.072	27	1.247.566	32	2.684.412	53	1.829.827	29	1.497.018	32	2.147.905	47	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.243.118	23	3.019.770	38	2.242.072	27	1.247.566	32	2.696.412	53	1.981.645	31	2.816.786	60	2.195.766	48	32
	TOTALE MISSIONE	203.900	4	2.148.480	27	1.459.226	17	244.351	6	1.812.870	36	1.074.784	17	813.383	17	996.637	22	15
	Sport e tempo libero	0	0	195.522	1	119.178	1	126.905	3	153.917	3	178.323	3	280.911	6	165.424	4	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Giovani	405.598	8	1.230.729	16	1.014.882	12	623.891	16	364.415	7	776.814	12	506.422	11	344.797	8	
	Urbanistica e assetto del territorio	0	0	7.469	0	188.861	2	0	0	1.923.774	38	62.053	1	91.083	2	328.753	7	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE	405.598	8	1.238.199	16	1.203.743	14	623.891	16	2.288.189	45	838.866	13	597.505	13	673.551	15	18
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0	0	210.841	3	0	0	75.279	2	15.250	0	38.005	1	51.000	1	165.076	4	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.000	0	1.821.783	23	2.017.203	24	1.036.685	27	1.399.399	27	1.040.423	16	1.552.327	33	1.224.021	27	
	Rifiuti	7.809.700	147	15.354.476	194	151.528	2	5.215.560	134	252.295	5	11.171.065	176	7.908.412	167	7.612.978	167	
	Servizio idrico integrato	0	0	270.556	3	80.320	1	0	0	17.904	0	11.133	0	52.400	1	0	0	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	740.000	14	155.000	2	0	0	0	0	7.706	0	124.514	2	194.103	4	122.954	3	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0	0	0	0	0	285.488	6	8.801	0	0	0	0	0	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE	32.579	1	4.000	0	0	0	0	0	27.512	1	79.065	1	142.542	3	0	0	

destinazione della spesa		GALLARATE (VA)		VARESE		BUSTO ARSIZIO (VA)		SARONNO (VA)		RHO (MI)		VIGEVANO (PV)		LECCO		LODI		ITALIA (Comuni)
missione	programma	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	58.942.828
		53.023		79.100		84.595		38.812		51.000		63.480		47.326		45.643		
Trasporti e diritto alla mobilità	TOTALE MISSIONE	8.590.279	162	17.816.657	225	2.249.051	27	6.325.524	163	2.005.554	39	12.473.006	196	9.900.785	209	9.125.029	200	199
	Trasporto ferroviario		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	120.000	2	1.107.563	14	2.788.674	33	250.770	6	922.292	18	392.292	6	1.056.635	22	600.000	13	13
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	49.600	1	0	0	0
Soccorso civile	Viabilità e infrastrutture stradali	2.048.826	39	4.695.049	59	4.208.506	50	1.366.933	35	3.373.780	66	2.301.119	36	1.884.013	40	2.787.548	61	104
	TOTALE MISSIONE	2.168.826	41	5.802.612	73	6.997.180	83	1.617.702	42	4.296.072	84	2.693.411	42	2.990.248	63	3.387.548	74	104
	Sistema di protezione civile	25.000	0	16.038	0	25.334	0	15.453	0	11.016	0	19.004	0	63.039	1	39.889	1	1
	Interventi a seguito di calamità naturali		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE	25.000	0	16.038	0	25.334	0	15.453	0	11.016	0	19.004	0	63.039	1	39.889	1	40
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.723.868	89	7.218.346	91	10.093.764	119	2.115.111	54	4.339.901	85	5.439.610	86	3.309.037	70	3.931.441	86	86
	Interventi per la disabilità	4.014.632	76	3.246.128	41	5.267.794	62	3.031.669	78	2.947.724	58	1.556.779	25	3.935.306	83	2.622.286	57	57
	Interventi per gli anziani	1.122.800	21	2.254.988	29	1.638.600	19	674.853	17	1.232.190	24	2.585.579	41	1.168.557	25	1.577.470	35	35
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	1.119.879	14	1.551.693	18	2.219.233	57	2.914.776	57	1.752.761	28	6.509.048	138	3.102.950	68	68
	Interventi per le famiglie	2.482.179	47	0	0	1.495.113	18	1.433.466	37	386.874	8	128.061	2	1.093.847	23	83.000	2	2
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	33.012	0	34.000	0	0	0	57.170	1	321.336	5	0	0	0	0	0
	Cooperazione e associazionismo	0	0	110.000	1	92.500	1	0	0	3.381	0	88.788	1	288.370	6	0	0	0
	Servizio necroscopico e cimiteriale	561.000	11	572.172	7	884.535	10	212.772	5	987.598	19	546.235	9	540.400	11	688.891	15	15
	TOTALE MISSIONE	13.360.796	252	19.240.706	243	21.558.101	255	9.752.388	251	12.891.103	253	16.454.156	259	20.537.795	434	12.006.037	263	177
	Industria, PMI e artigiano	0	0	0	0	78.943	1	0	0	0	0	4.971	0	0	0	0	0	0
Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	710.000	13	20.403	0	312.520	4	122.563	3	40.210	1	0	0	705.900	15	76.996	2	2
	Ricerca e innovazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.120	0	0	0	0
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	319.460	4	0	0	0	0	480.559	9	233.722	4	4	0	49.849	1	1
	TOTALE MISSIONE	710.000	13	339.863	4	391.463	5	122.563	3	520.769	10	238.693	4	709.020	15	126.844	3	10
	MACROAGGREGATI CONFRONTATI	50.216.010	947	86.691.019	1.096	69.402.269	820	39.646.788	1.022	48.343.386	948	60.057.407	946	58.327.298	1.232	49.343.540	1.081	1.022

ENTRATE CORRENTI INCASSATE NELL'ANNO	52.996.510	95.653.295	81.954.637	37.006.389	52.908.263	66.861.585	70.266.129	52.119.585	105,63%
RAPPORTO ENTRATA INCASSATA SU SPESA IMPEGNATA	105,54%	110,34%	118,09%	93,34%	109,44%	111,33%	120,47%		

spesa corrente per macroaggregato		GALLARATE (VA)		VARESE		BUSTO ARSIZIO (VA)		SARONNO (VA)		RHO (MI)		VIGEVANO (PV)		LECCO		LODI	
1.1 Redditi da lavoro dipendente	abitanti al 1°-1.2026	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante	impegnato	impegnato per abitante
		53.023		79.100		84.595		38.812		51.000		63.480		47.326		45.643	
1.1 Redditi da lavoro dipendente		10.014.154	189	24.778.815	313	16.944.532	200	7.929.503	204	10.300.145	202	12.974.292	204	11.380.627	240	7.611.953	167
1.3 Acquisto di beni e servizi		29.531.598	557	49.647.194	628	38.406.040	454	24.540.740	632	29.621.049	581	41.471.022	653	34.554.324	730	35.574.142	779
1.4 Trasferimenti correnti		9.294.596	175	7.395.367	93	8.839.579	104	6.090.412	157	4.524.691	89	3.897.975	61	11.097.685	234	3.741.961	82

Dati popolazione fonte demo.istat.it

